

**HANDImatica 2006**  
**DSA e strumenti informatici: individuazione precoce del rischio,**  
**autoriabilitazione mirata e strumenti compensativi**  
**Paola Angelucci**  
**(Testo non rivisto dal relatore)**

A favore di soggetti e di bambini dislessici. I partner del progetto sono la fondazione asphi onlus, che è capofila del progetto, l'università di Modena e Reggio, il centro iride, il centro di ricerca Iride dell'università di Urbino, la associazione italiana dislessia e la fondazione Vodafone, che è lo sponsor.

Il progetto aprico è caratterizzato da due azioni principali, la prima ha la funzione di accrescere le informazioni e la consapevolezza sul tema della dislessia sia da parte degli alunni che degli insegnanti, e in questo senso opera costruendo materiali cartacei multimediali, e anche attivando laboratori informatici per accrescere le informazioni relative all'utilizzo di strumenti informatici compensativi.

L'**azione 2** invece si inserisce bene nel discorso che ha fatto inizialmente il **prof. Giacomo Stella** perché è finalizzata a favorire l'individuazione di casi a rischio, quindi soggetti a rischio, sempre tramite l'utilizzo di strumenti informatici e attivare prima possibile percorsi di rieducazione. Andiamo nel dettaglio: l'**azione 1** si rivolge esclusivamente alla regione Lombardia, in questo caso lascio la parola alla signora Gennuso, associazione italiana dislessia della regione Lombardia.

Riprendo per quanto riguarda l'azione 2. Dicevamo l'utilizzo di strumenti informatici per attività di screening e per fornire dati relativi al supporto e la diagnosi e per attività di rieducazione tempestiva.

Vediamo le caratteristiche dell'azione 2, ha una durata di tre anni e coinvolge sei regioni, l'Emilia-Romagna, le Marche, l'Umbria, Sicilia, Lombardia e Toscana. È caratterizzata da tre fasi principali. Vediamo un po' in che cosa consistono le attività per i vari anni.

Il primo anno prevede l'ideazione progettazione e lo sviluppo di software per quanto riguarda attività di screening, rieducazione e lo sviluppo del software gestionale per quanto riguarda anche la possibilità di svolgere queste azioni a distanza. Vediamo in particolare lo screening. Naturalmente lo screening si rivolge a bambini della prima elementare, proprio sulla base di quello che prima il **prof. Stella** ha detto, poiché anche lui è il referente scientifico di questo progetto, lui e i suoi collaboratori, lo screening rivolgendosi a una prima elementare è caratterizzato da due tipi di prove: una prova di lettura e una prova di scrittura. Abbiamo pensato che i bambini così piccoli, per bambini così piccoli l'ideale sarebbe stato fare utilizzare loro degli strumenti che per loro sono comuni, come la carta e la matita, e vediamo in che modo le tecnologie sono state introdotte in questo percorso.

Vediamo la prova di scrittura: è caratterizzata dalla dettatura di 16 parole. Questo è il foglio, uno dei fogli prestampati che viene distribuito ai bambini, in che cosa consiste questa dettatura?

Naturalmente si tratta prima di tutto bisogna dire che è una prova che normalmente viene già svolta, viene già effettuata da somministratori differenti. Però come gruppo di lavoro ci siamo posti un problema, che è quello relativo alla standardizzazione della prova, cioè ci rendiamo conto che se una prova viene svolta da somministratori diversi, quindi dettatori diversi, con una dettatura differente, in condizioni differenti, i dati alla fine tra loro potrebbero essere difficilmente comparabili o comunque poco omogenei. Allora abbiamo pensato un sistema che consentisse tramite l'uso del software di un computer e di un videoproiettore in classe, che consentisse di poter standardizzare la prova.

In questo caso è stato inserito un filmato, questa dettatura viene fatta tramite un filmato, in cui c'è un personaggio, che Beatrice la maestra dettatrice che detta le parole. Naturalmente potrebbe sembrare anche semplice di per sé perché la dettatura è una dettatura, ma il lavoro che noi abbiamo fatto, il grande lavoro di progettazione, è stato riferito alla spiegazione al bambino di quello che il

bambino deve fare, quindi spiegazione delle regole di comportamenti che il bambino deve tenere durante la prova.

Quindi in questo caso vi faccio vedere proprio velocemente una parte del filmato in cui il personaggio Beatrice la maestra dettatrice si presenta. “ciao bambini, io sono Beatrice, la maestra dettatrice.

Adesso faremo un gioco assieme, il gioco del dettato.

Per fare questo gioco dovete stare attenti e fare silenzio per sentire bene la mia voce. Io vi detterò delle parole e voi dovrete scriverle sul vostro foglio di carta”.

Questa è la parte introduttiva, vi faccio vedere anche la parte di spiegazione della prova. “facciamo una prova, fate silenzio. Preparate il foglio e prendete in mano la matita. State attenti perché dopo un suono come questo, vi detterò la prima parola”.

Abbiamo inserito un elemento sonoro proprio come un vero e proprio condizionamento perché nel momento in cui i bambini sentono questo suono devono tenersi in una situazione di attesa, pronti per scrivere la parola che verrà dettata successivamente.

Abbiamo visto comunque, noi abbiamo fatto già delle attività nelle classi, abbiamo visto che questo sistema funziona benissimo. Dicevo, in questa fase ogni prova è caratterizzata da una prima fase, che viene chiamata come si gioca e poi dalla parte della prova vera e propria. Qui siamo ancora nella fase del come si gioca. “cane. Scrivete subito la parola sul vostro foglio”. I bambini vengono guidati man mano nella fase di prova a svolgere e a fare il dettato. “attenzione, la parola che viene dopo è sale. Scrivete la parola nella riga sotto”. Viene dato il tempo ai bambini di scrivere, in questa fase possono chiedere le informazioni possibili. “bene, avete fatto? Continuiamo. Ora vi dirò le parole una dopo l’altra e guardate voi dovete scrivere le parole una sotto l’altra. Mi raccomando”, si raccomanda i bambini di fare silenzio e di ascoltare bene quello che dice la maestra dettatrice. Vado avanti, comunque se siete interessati poi ci possiamo vedere in un altro momento anche nello stand. Vado avanti invece con l’altra prova.

L’altra prova riguarda una prova di lettura. Questo è il foglio che viene dato ai bambini, naturalmente si tratta di fogli prestampati che sono stati studiati a lungo e diciamo questa prova si basa sulla lettura di dieci non parole, ai bambini si dice che in questo gioco ci sono delle parole inventate. Vediamo in cosa consiste: i bambini devono leggere la non parola che si trova tra le frecce, la non parola target, poi devono selezionare nella riga sotto la non parola che si legge come quella tra le frecce.

Naturalmente vedete l’utilizzo di caratteri differenti tra la parola target scritta in stampato maiuscolo e le altre parole su cui i bambini devono fare la scelta è funzionale al fatto che le parole tra di loro sono graficamente differenti per cui per poter effettuare la scelta i bambini devono necessariamente leggere le parole, le non parole. Vi faccio vedere la parte relativa alla spiegazione da parte della maestra dettatrice. In questo caso la maestra dettatrice spiega a un bambino ideale, che è Pierino, in cosa consiste la prova per poi dire: allora a questo punto la prova la facciamo fare agli altri bambini. Non si sente. Lo dico io: la maestra dettatrice dice Pierino leggi la parola tra le frecce e lui legge. A quel punto dice: bene, adesso leggi le parole che sono nella riga sotto. Dice bene Pierino, allora è proprio questa la parola.

La parola è proprio questa.

Bene a questo punto hai capito in cosa consiste il gioco, a questo punto il gioco lo facciamo fare agli altri bambini della classe. Anche in questo caso i bambini vengono guidati a svolgere l’esercizio con una serie di aiuti decrescenti, si riprendono le parti di testo, le parti di prova che i bambini si ritrovano sul loro foglio e abbiamo visto che anche in questo caso il condizionamento sonoro funziona, quindi vuole dire quando i bambini sentono questo suono della campana devono impegnarsi, devono concentrarsi sulla parola successiva perché è scaduto il tempo utile per poter fare la scelta nella parola precedente.

Il software quali erano i software di rieducazione e in questo caso si sta lavorando alla progettazione di un software che è stato chiamato momentaneamente ottovolante, che consente di effettuare percorsi personalizzati sulla base delle reali esigenze del bambino e in questo caso sono stati inseriti

proprio dei personaggi amichevoli, personaggi che dialogano con il bambino, proprio perché il bambino possa fare questa attività in modo gradevole e sottoforma di gioco. Invece il software gestionale è un programma, un software di gestione dei dati, ha la finalità di consentire lo svolgimento di questa attività anche a distanza, questo in futuro. Vediamo le attività per il secondo e il terzo anno.

Il secondo anno che cosa prevede?

La taratura, cioè la messa a punto del software di screening, di riabilitazione, gestionale, la formazione degli operatori sia in presenza che a distanza, ma soprattutto prevede la sperimentazione del modello di intervento con l'utilizzo di questi strumenti. Vediamo qual è il modello di intervento, si basa sullo screening, l'analisi di questi dati e l'informazione dei casi che sono risultati positivi alla scuola. Successivamente la scuola informa le famiglie, le quali se vorranno potranno fare un approfondimento diagnostico presso le a.s.l. Territoriali. A questo punto può iniziare per i bambini che avranno fatto questo approfondimento diagnostico un percorso di rieducazione individuale e verso la fine dell'anno scolastico verrà fatto un nuovo screening per vedere se ci sono stati progressi o meno.

Quindi abbiamo detto lo screening in prima elementare viene svolto nel periodo di gennaio e poi verso fine anno scolastico, di maggio.

Il terzo anno invece prevede la messa a punto di tutti questi strumenti, la documentazione della metodologia e di questo processo di intervento e soprattutto la consegna dei materiali, quindi sia software, sia la documentazione del processo, all'associazione italiana dislessia che si occuperà di proseguire questo cammino su tutto il territorio nazionale. Per informazioni più dettagliate sul progetto vi invito a consultare il sito **[www.aprico.integrazioni.it](http://www.aprico.integrazioni.it)**.

Grazie.